

WIKIPEDIA COME ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT PERSONALE E SOCIALE DI STUDENTI E INSEGNANTI NEL PROGETTO "VENETO IN WIKIPEDIA"

WIKIPEDIA FOR PERSONAL AND SOCIAL EMPOWERMENT: PERCEPTIONS OF STUDENTS AND TEACHERS IN THE "VENETO IN WIKIPEDIA" PROJECT

Corrado Petrucco | Università di Padova, FISPPA | Padova (IT) |

✉ via Beato Pellegrino, 28, 35137 Padova, Italia | corrado.petrucco@unipd.it

Sommario Il progetto ha coinvolto un centinaio di studenti di scuole superiori del Veneto impegnati nell'editazione di Wikipedia su voci relative ai Beni Culturali della Regione. L'attività ha stimolato l'acquisizione di competenze di carattere disciplinare e trasversale (competenze digitali in senso stretto, relazionali, etiche) sensibilizzando gli studenti alla partecipazione e al lavoro collaborativo finalizzato a produrre artefatti digitali percepiti come utili alla comunità. I risultati dimostrano, dal punto di vista degli studenti, una crescita dell'autostima, della motivazione ad apprendere, ed una maggiore consapevolezza dei processi di apprendimento; per gli insegnanti si registra una notevole fiducia in Wikipedia che cresce dopo l'esperienza fatta e contribuisce a considerarla strumento efficace nella didattica, motivante e di empowerment personale e sociale.

PAROLE CHIAVE Wikipedia, Didattica, Competenze Digitali, Apprendimento Collaborativo, Beni Culturali.

Abstract This project involved a hundred high-school students in the Veneto Region, who edited Wikipedia entries about the region's cultural heritage. The activity stimulated competence acquisition in the digital, relational, ethical and curricular spheres, and fostered students' participation in a collaborative task aimed at producing digital artifacts perceived as useful to the local and broader communities. The results indicate students' growing self-esteem, motivation to learn, and greater awareness of the learning process. Teachers demonstrated firm and growing trust in Wikipedia, as they increasingly consider it an effective teaching tool able to motivate, and as a trigger of personal and social empowerment.

KEY-WORDS Wikipedia, Teaching, Digital Competence, Collaborative Learning, Cultural Heritage.

BACKGROUND TEORICO: WIKIPEDIA COME LABORATORIO DIDATTICO-EDUCATIVO

Epistemologia di Wikipedia

Wikipedia nata nel 2001, è oggi ai primi posti dei siti Web più consultati al mondo e possiede la peculiare caratteristica di permettere a chiunque di creare ed editare le sue voci. Questa “rivoluzione epistemologica” (Fallis, 2008) ha messo in crisi il “principio di autorità” sul quale si basano da sempre le enciclopedie tradizionali: la reputazione e la competenza dei vari autori sugli specifici contenuti è considerato da sempre un indicatore di affidabilità e di qualità, approccio che in Wikipedia non è possibile utilizzare visto che i contributi sono anonimi e sempre frutto di modifiche effettuate da più persone. L'opinione comune che la vede come fonte poco affidabile, anche a causa di queste sue “pericolose” caratteristiche di “autorialità collettiva”, è stato comunque già da tempo smentito da più ricerche (Giles, 2005; Magnus, 2009; Bragues, 2007; Kim, Gudewicz, Dighe, & Gilbertson, 2010). In realtà il concetto generico di “affidabilità” è multidimensionale e andrebbe scomposto in almeno quattro elementi distinti:

1. la correttezza dei contenuti, ovvero assenza di errori e il riferimento a fonti affidabili,
2. la completezza, intesa come copertura omogenea dell'argomento,
3. l'aggiornamento della voce,
4. la comprensibilità, ovvero la leggibilità della voce.

In generale il soddisfacimento di questi requisiti è dovuto soprattutto al rispetto e al controllo dell'adozione di precise linee guida per la redazione e la modifica degli articoli. Non essendoci una redazione istituzionale, è la comunità stessa dei “Wikipediani” a verificare gli articoli sulla base dei quattro elementi sopra richiamati; in caso di dispute su voci particolarmente discusse, è anche richiesto il rispetto del cosiddetto *neutral point-of-view* (NPV) che invita ad affrontare l'argomento dibattuto in modo equilibrato e senza pregiudizi politici, religiosi, di genere o sociali. Anche i cosiddetti “vandalismi”, ovvero la cancellazione parziale o totale delle voci, inserimenti inventati o non-pertinenti, sono generalmente corretti in tempi brevi grazie alla comunità che riesce a “presidiare” costantemente i contenuti.

Wikipedia, infatti, possiede una caratteristica che le altre enciclopedie non hanno: si fonda su di una comunità di pratiche (Wenger, McDermott, & Snyder, 2002; O'Sullivan 2009) molto estesa ed eterogenea che condivide gli stessi valori ed un impegno attivo (Lampe, Wash, Velasquez, & Ozkaya, 2010) e che permette in modo efficace di portare a termine un compito complesso come può esserlo quello di redazione, verifica e manutenzione degli articoli enciclopedici.

Wikipedia e didattica

Gli studenti sia della scuola dell'obbligo che quelli universitari sembrano utilizzare molto Wikipedia (Head & Eisenberg, 2010; Selwyn & Gorard, 2016) sia come risorsa da utilizzare immediatamente, sia come luogo di partenza per scoprire altre fonti da consultare successivamente (Biddix et al., 2011). Alcuni studi riportano che gli studenti spesso adottano l'atteggiamento dei loro insegnanti riguardo Wikipedia, per cui è più facile che essa venga utilizzata maggiormente da coloro i cui docenti tollerano o favoriscono il suo utilizzo in ambito scolastico o accademico (Lim, 2013) rispetto a quelli che ne sconsigliano o vietano l'utilizzo.

È interessante considerare a questo proposito le modalità d'uso di Wikipedia da parte degli studenti: la prima è tipica del mondo formale della scuola o dell'università, quando cioè viene usata per ricerche e approfondimenti relativi ai vari contenuti disciplinari: in genere, se non espressamente richiesta, questa modalità suscita atteggiamenti negativi da parte dei docenti del mondo accademico e degli insegnanti della scuola e ha contribuito alla cattiva fama dell'enciclopedia, in quanto spesso le informazioni recuperate vengono copiate ed incollate dagli studenti senza alcuna rielaborazione concettuale né verifica adeguata delle fonti.

L'altra modalità, informale tipica della vita quotidiana al di fuori dei contesti scolastici, riguarda la consultazione dell'enciclopedia per soddisfare esigenze informative su interessi personali e contingenti. L'interesse per gli argomenti a volte stimola in questo ambito il desiderio di contribuire e quindi di poter usufruire dell'enciclopedia oltre che come semplice utente, anche come autore delle voci stesse. In questo senso molte esperienze con Wikipedia nella scuola e nelle Università (Wikipedia, 2015) tentano di recuperare gli atteggiamenti positivi e la motivazione tipica dei processi di apprendimento informali: gli insegnanti assieme agli studenti creano o editano voci dell'enciclopedia arricchendole e migliorandole, mettendo in atto un vero e proprio processo di rigorosa ricerca informativa basato su fonti oggettive ed affidabili in collaborazione con la comunità dei Wikipediani (Callis et al., 2009; Petrucco, 2012). È evidente che in questo modo si scardina il vecchio modello d'uso meramente consultivo delle fonti enciclopediche e lo si trasforma in un modello didattico che persegue un approccio costruttivo alla conoscenza (Jonassen, 2000) e che ne stimola una visione non statica ma partecipativa e dinamica.

La voce che ne risulta è a tutti gli effetti un “prodotto” condiviso, un vero e proprio *boundary object* (Star & Griesemer, 1989; Wenger, 2010) un artefatto flessibile cioè che si può adattare a differenti

contesti e utilizzi da parte di varie comunità e attori: in questo caso essa può avere sia una valenza didattica che una altrettanto importante valenza di carattere sociale. Infatti, accanto a finalità prettamente didattiche, relative all'approfondimento e migliore comprensione dei contenuti trattati, vi sono quelle educative ed etiche che si manifestano ad esempio nel riconoscimento da parte di studenti ed insegnanti dell'utilità che il prodotto avrà per tutti gli utilizzatori dell'enciclopedia.

I paradigmi di riferimento sono quindi molteplici ed è difficile definire quello predominante visto che spesso si fondono: citiamo ad esempio quello delle Comunità di Pratica (Wenger et al., 2002/2007), quello connettivista (Siemens, 2005) ed infine quello socio-costruttivista (Varisco, 2002). In questo contesto le attività didattiche sono volte a sostenere un apprendimento intenzionale e collaborativo, in cui la comunità-classe degli studenti è attivamente impegnata a costruire conoscenza dialogica (Bereiter & Scardamalia, 2005) attraverso modalità di partecipazione a comunità aperte, come quella di Wikipedia, secondo la logica della "legitimate peripheral participation" (Lave & Wenger, 1991) e riconoscendo l'importanza di saper selezionare e valutare adeguate connessioni a sorgenti informative condividendo l'autorialità degli artefatti (Siemens, 2005). Possiamo anche descrivere il processo in modo molto chiaro attraverso la Activity Theory (Figura 1) e rappresentare il modo in cui soggetti, oggetto, strumenti, regole e comunità interagiscono (Engeström, 2009; Bryant, Forte, & Bruckman, 2005).

I progetti didattici con Wikipedia devono però essere progettati con cura e ben calibrati in funzione dell'età e dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti nei vari gradi di scuola/università rispetto agli specifici contenuti disciplinari¹. Spesso infatti i controlli degli amministratori di Wikipedia sono molto rigidi e portano ad evidenziare im-

mediatamente la violazione negli articoli sia di parametri formali che di quelli relativi alla "qualità" dei contenuti. Gli amministratori sono tutti utenti volontari ai quali, in seguito a votazione, sono state assegnate dalla comunità alcune funzioni tecniche necessarie al funzionamento dell'enciclopedia, come appunto la cancellazione di pagine non conformi alle linee guida di Wikipedia, il blocco di utenti vandalici e problematici, e l'annullamento rapido di modifiche dannose o improprie.

In quest'ultimo caso spesso chi è oggetto di cancellazione non ne capisce le ragioni perché magari non consapevole delle regole stringenti dell'enciclopedia o del livello qualitativo richiesto su voci specialistiche e ne subisce effetti negativi sull'autostima: ciò è infatti percepito dagli utenti, più come una inadeguatezza o incapacità, piuttosto che uno stimolo a migliorare il prodotto. A livello di didattica universitaria può non essere un problema, mentre in una sperimentazione didattica a scuola, può fare la differenza per la buona riuscita dell'attività. Una possibile strategia è quella di scegliere delle voci dell'enciclopedia (luoghi / eventi / personaggi) che sono familiari agli studenti e che essi conoscono bene perché appartengono ad un ambiente conosciuto, ad esempio i beni culturali del territorio in cui vivono. Questa è stata proprio la strategia adottata nel nostro progetto.

Quali competenze sono coinvolte in una attività produttiva con Wikipedia?

La competenza fondamentale a cui fare riferimento in questo contesto è quella inerente allo sviluppo del senso critico e della metacognizione (vedi ad es.: Cornoldi, 1995; Maccario, 1999; Albanese, Doudin, & Martin, 2003). Il docente deve divenire un punto di riferimento per aiutare gli studenti a riflettere sui propri processi di ricerca informativa e sulle modalità adottate per decidere se le fonti da cui provengono le risorse trovate in Rete siano o meno valide ed affidabili (Budd & Lloyd, 2014). Questo tipo di attenzione alle fonti quindi, dovrebbe favorire lo sviluppo di forme di pensiero e di atteggiamento critico e nel nostro contesto esse si esplicano nell'apprendere come pensare criticamente, valutando e operando continui controlli inter-testuali e inter-mediali di verifica delle risorse documentali. Valutare l'autorità e l'oggettività delle fonti informative significa infatti anche determinare non solo *chi* sia l'autore di un certo documento presente in rete, ma anche se le opinioni espresse siano avvalorate da fatti concreti e da dati oggettivi.

Queste competenze sono direttamente connesse all'ampio ecosistema delle competenze digitali intese ormai come la convergenza di *literacy* multiple (Ala-Mutka, 2011, Ferrari, Punie, & Brečko, 2013; ICILS, 2013; Calvani, Fini, & Ranieri, 2011) che

¹ Per un ricco elenco aggiornato di progetti didattici nella scuola e nelle Università di tutto il mondo vedi la pagina dedicata di Wikipedia: <http://www.disabili.com/prodotti/speciali-prodotti-a-ausili/app-disabili>

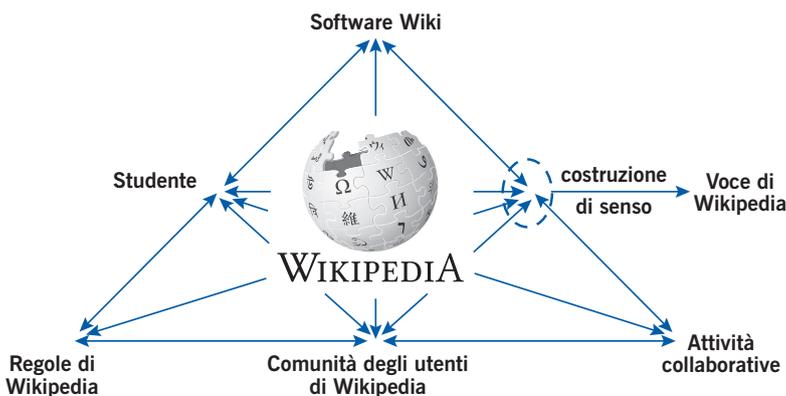


Figura 1. Il processo collaborativo di creazione e modifica delle voci in Wikipedia interpretato attraverso l'Activity Theory.

comprende non solo le dimensioni tecniche strumentali, ma anche quelle cognitive, etiche, partecipative e produttive. Si pensi ad esempio all'Information Literacy intesa come acquisizione di un vero e proprio *metodo* di ricerca (Garvoille & Buckner, 2009) e al cambio di prospettiva, dal punto di vista partecipativo ed etico nel momento in cui ci si pone non solo come fruitori ma anche *produttori* di informazione. Vi sono infine, non meno importanti, le competenze comunicative e in particolare quelle dialogico-argomentative e di uso corretto del linguaggio, necessarie, nel nostro caso, a sostenere le scelte operate nella redazione delle voci nelle frequenti interazioni con gli altri *editors* di Wikipedia.

CONTESTO, OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO

Attori e finalità contesto della ricerca

Il progetto di ricerca ha visto la partecipazione di nove scuole, suddivise in otto Istituti secondari di secondo grado ed una scuola primaria per un totale di N=142 studenti (M=44, F=80) delle ultime classi e N=15 insegnanti (M=5, F=10) con l'età media di 48 anni. La provenienza degli studenti è stata abbastanza eterogenea: nel 41% sono studenti di Istituti tecnici commerciali, Istituti tecnici industriali e turistici mentre il totale dei Licei partecipanti rappresenta il 38% suddiviso tra Liceo classico, artistico, scientifico e socio-psico-pedagogico.

Scuola di appartenenza	studenti
Istituto Tecnico	41%
Liceo Socio-Psico-Pedagogico	15%
Scuola Primaria	15%
Liceo Scientifico	14%
Centro Formazione Professionale	6%
Liceo Classico	6%
Liceo Artistico	3%

Tabella 1. Percentuale di studenti partecipanti suddivisa per tipologia di scuola

Dal punto di vista istituzionale, hanno collaborato più attori, ciascuno con finalità proprie ma comunque coerenti tra loro: le attività infatti hanno coinvolto oltre che studenti e docenti anche l'Ufficio Scolastico Regionale, la Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, e l'associazione Wikimedia Italia che si occupa della Wikipedia Italiana. La Direzione Regionale per i Beni Culturali, ha evidenziato soprattutto la necessità dello sviluppo della conoscenza e consapevolezza della conservazione dell'enorme patrimonio artistico e paesaggistico presente nella Regione, mentre Wikimedia era interessata a promuovere l'incremento delle voci della versione italiana di Wikipedia, stimolando la parte-

cipazione delle scuole all'utilizzo dell'enciclopedia. L'USR infine era interessato alla sperimentazione di progetti con Wikipedia per verificarne l'eventuale efficacia per lo sviluppo delle competenze digitali.

Il progetto ha previsto la realizzazione di alcune voci enciclopediche su Wikipedia redatte ex-novo o ampliate dagli studenti con il supporto di alcuni insegnanti delle classi partecipanti. È da sottolineare che gli insegnanti non hanno partecipato in prima persona alla costruzione effettiva della voce su Wikipedia, in quanto questo era compito degli studenti, ma hanno offerto il loro supporto durante il processo di ricerca e di valutazione delle voci. Sono state elaborate complessivamente 25 voci enciclopediche sulla Wikipedia Italiana e 1 su quella in lingua inglese, tutte inerenti il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del Veneto, inteso nel suo significato più ampio, non solo quindi musei e opere d'arte, ma ad esempio anche luoghi significativi e personaggi della cultura locale.

Obiettivi della ricerca, approccio metodologico e strumenti utilizzati

Il progetto ha voluto offrire agli studenti l'occasione di diventare autori in Wikipedia, assumendo un ruolo attivo e partecipativo. La ricerca-azione ha voluto indagare molteplici dimensioni dell'attività soprattutto in funzione di queste domande di ricerca:

- Come cambia la percezione dell'affidabilità di Wikipedia, intesa come fiducia verso il prodotto di una comunità, da parte degli studenti e dei docenti prima e dopo il loro coinvolgimento attivo nella scrittura ed elaborazione delle voci?
- Il processo di scrittura su Wikipedia è stato un fattore che ha migliorato la motivazione all'apprendimento e favorito l'empowerment personale e sociale degli studenti?
- Qual è stata la percezione degli insegnanti dell'attività su Wikipedia, intesa come possibile integrazione delle attività curricolari tradizionali?

La ricerca si è da subito configurata come una vera e propria ricerca-azione che ha visto il diretto coinvolgimento dei ricercatori sul campo poiché, come ha indicato Lewin (1972), ha realmente cercato di modificare e migliorare un contesto sociale concreto (Scaratti, Kaneklin, Ripamonti, & Gorli, 2009) ed ha utilizzato sia metodi quantitativi che qualitativi. I dati sono stati raccolti attraverso questionari di inizio e fine progetto, *focus group* ed interviste semi-strutturate. I dati quantitativi dei questionari sono stati analizzati utilizzando soprattutto semplici statistiche descrittive. Per l'interpretazione dei materiali ricavati dai *focus group* e dalle interviste l'approccio scelto è stato prevalentemente di carattere etnografico-narrativo (Gubrium & Holstein, 2008). Le interviste e i *focus group* sono stati registrati, trascritti e poi analizzati secondo questo modello interpretativo. Dal confronto dei risultati dei questionari con le

tematiche e le percezioni emerse nelle interviste e nei *focus group*, si sono potute individuare alcune percezioni, credenze, e atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti su Wikipedia, relative soprattutto alle dimensioni cognitiva, partecipativa, organizzativa, relazionale e motivazionale; in particolare sul senso del lavoro collaborativo messo in atto e sulla motivazione ad apprendere ed approfondire i temi e gli argomenti oggetto dell'attività autoriale.

FASI DI LAVORO

Le fasi di lavoro hanno previsto cinque momenti, definiti dopo un incontro con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Direzione Regionale per i Beni Culturali per la definizione di tempi, dei metodi e degli obiettivi che ciascun attore desiderava raggiungere:

- un incontro di *focus-group* iniziale in ciascuna scuola con i dirigenti scolastici e gli insegnanti aderenti all'iniziativa per la condivisione degli obiettivi relativi all'azione e per la somministrazione di questionari di entrata per gli insegnanti; interviste a docenti;
- un seminario di avvio del progetto, con interventi di esperti della Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto e di alcuni esperti Wikipediani che hanno chiarito agli insegnanti e ai dirigenti scolastici presenti, rispettivamente, il concetto di "bene culturale" ed le modalità e le regole di elaborazione di una voce in Wikipedia; somministrazione di un questionario di entrata per gli studenti;
- assistenza tecnica e metodologica agli insegnanti e studenti coinvolti durante tutta la fase operativa del progetto;
- *focus group* con tutti i gruppi classe, alla fine del progetto, per registrare le esperienze personalmente vissute dagli studenti e dagli insegnanti e far effettuare loro una riflessione sull'intero percorso svolto; somministrazione di un questionario di uscita per gli studenti e gli insegnanti;

- incontro finale con tutti gli attori e premiazione delle classi partecipanti.

La prima azione dei gruppi classe (studenti ed insegnanti) è stata quella di individuare il tema su cui lavorare in Wikipedia, che richiedeva comunque di rimanere legati alle risorse rappresentate dai Beni Culturali della regione: alcuni gruppi di studenti hanno effettuato una scelta autonoma del tema, altri si sono lasciati indirizzare dall'insegnante, scegliendo di scrivere o modificare voci su luoghi prestigiosi, o anche elementi culturali meno conosciuti, ma più prossimi al loro territorio. Alcuni esempi di voci create sulla Wikipedia Italiana e premiate dalla giuria, sono state: il Museo Archeologico Nazionale di Venezia, l'ex Ospedale psichiatrico di Sant'Artemio di Treviso, lo storico Gaetano Cozzi, l'Isola di San Lazzaro degli Armeni a Venezia, il Corredo della dama di Chiussano, la Certosa di Vedana.

ANALISI E DISCUSSIONE DEI RISULTATI

La percezione di affidabilità di Wikipedia come cornice di senso delle attività di progetto

Il tema dell'affidabilità di Wikipedia ha avuto un ruolo importante all'interno del progetto: sia perché alcune ricerche sembrano dimostrare una stretta correlazione tra una percezione positiva dell'enciclopedia ed il suo utilizzo effettivo in ambito didattico-formale che informale (Judd & Kennedy, 2011; Lim, 2013; Shen, Cheung, & Lee, 2013), sia perché il concetto di affidabilità è stato sin da subito inteso anche come fiducia in un artefatto digitale che è il prodotto spontaneo delle attività di una comunità online. In questo senso la percezione della fiducia in Wikipedia è stato l'elemento capace di aggregare gli studenti in un processo di apprendimento attivo, costruttivo e democratico molto vicino agli approcci pedagogici di Dewey, Illich e Freire (Deans, 1999) e che ha permesso agli studenti di sviluppare delle proprie conoscenze e competenze grazie ad una "pratica di servizio" nei confronti della comunità degli utenti di Wikipedia. Il concetto complesso di affidabilità, declinato nelle sue varie componenti che abbiamo esposto nel background teorico, è risultato generalmente abbastanza familiare agli studenti delle scuole secondarie, mentre con gli studenti della scuola primaria, prevedibilmente, ha richiesto delle spiegazioni ed ulteriori esplicitazioni.

Alla specifica domanda aperta nel questionario, su quali siano effettivamente gli elementi che contribuiscono ad orientare la loro percezione di affidabilità nei confronti dell'enciclopedia, gli studenti hanno identificato soprattutto sei elementi, tutti coerenti con la letteratura sul tema e tra cui spiccano appunto la presenza di una nutrita bibliografia, la presenza di link a siti esterni, l'esaustività dei contenuti e la chiarezza di esposizione (Figura 2). Da segnalare la relazione inversa della preferenza per la presenza di immagini degli alunni di primaria (22%) rispetto agli

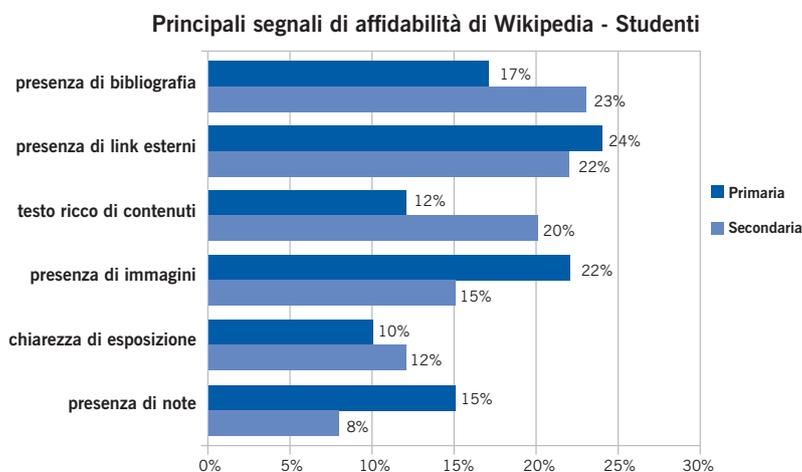


Figura 2. La percezione dei principali elementi considerati indice di affidabilità individuati dagli studenti.

studenti della secondaria (15%) e dei testi, rispettivamente 12% per primaria e 20% per la secondaria.

Sia nei questionari di entrata che in uscita la percezione riguardo l'affidabilità dei contenuti di Wikipedia nel suo complesso, è risultata molto alta e si attesta intorno al 95% (Figura 3).

Questo risultato è particolarmente notevole, proprio perché al contrario delle aspettative del gruppo di ricerca, la percezione di affidabilità presenta valori molto elevati sia prima che dopo l'esperienza, con uno scarto minimo, nonostante gli insegnanti e lo stesso gruppo di ricerca abbiano insistito molto sull'importanza di valutare sempre attentamente ogni voce dell'enciclopedia soprattutto riguardo la verifica delle fonti. L'ipotesi è che le percezioni iniziali degli studenti siano state confermate successivamente dal riconoscimento della rigosità del processo di editing delle voci. Da segnalare inoltre il risultato dell'unica classe di scuola primaria, che ha attribuito a Wikipedia un grado di affidabilità quasi totale (oltre il 98%), probabilmente derivante più che da verifiche di esperienze personali, dalla fiducia incondizionata che di norma i più piccoli nutrono verso prodotti realizzati dagli adulti. Il grado di maturità degli studenti delle secondarie, invece, li ha guidati ad adottare, tanto all'inizio quanto alla fine, un maggior grado di prudenza, anche se con un minimo scarto.

Interessante a questo proposito confrontare questi dati con le percezioni degli insegnanti sullo stesso tema (fig.4). Mentre gli studenti denotano una pressoché minima variazione prima e dopo il lavoro su Wikipedia, le risposte fornite dagli insegnanti dimostrano chiaramente un atteggiamento iniziale cauto, che in uscita si incrementa notevolmente: il giudizio "molto affidabile" sale addirittura al 40% in confronto del 9% degli studenti.

Tuttavia questi dati contrastano notevolmente con le opinioni che gli insegnanti avevano espresso nelle interviste iniziali: molti di essi infatti riferivano di proibire espressamente agli studenti l'uso dell'enciclopedia nelle attività didattiche e lamentavano a giustificazione di ciò i frequenti casi di copiatura da parte degli studenti. Le ragioni di questa dissonanza tra opinioni espresse verbalmente e risposte, pressoché contemporanee, dei questionari, non sono del tutto chiare ma possiamo ipotizzare un possibile "effetto anonimato" che non era possibile ottenere nelle interviste e nei focus group in presenza, dove il dichiararsi apertamente favorevoli all'uso di Wikipedia avrebbe comportato una presa di posizione radicalmente in contrasto con l'opinione corrente di colleghi, dirigenti scolastici e da ultimo ma riteniamo non meno importante, con il *sentiment* corrente dei media.

Anche le risposte alla domanda iniziale relativa alla percezione del potenziale educativo e formativo di

Wikipedia confermano questo atteggiamento: gli insegnanti hanno risposto in modo positivo o molto positivo per un 51%, giustificando la risposta soprattutto perché essa può rappresentare un valido strumento di costruzione collaborativa di conoscenza, valore che si incrementa ad un 65% dopo l'esperienza fatta.

L'autorialità di Wikipedia come stimolo all'empowerment personale e sociale degli studenti

A conferma di una percezione complessivamente positiva da parte degli studenti, ben il 91% si dice soddisfatto dell'esperienza fatta. Alla costruzione di questa percezione generale contribuisce il riconoscimento dello sviluppo positivo di alcuni fattori, tra cui figurano come più importanti: *l'autostima*, la *motivazione ad apprendere* ed infine la *responsabilità* che come vedremo assume connotazioni oltre che personali, anche sociali (fig. 5). Dall'analisi dei questionari e delle interviste appare infatti che le attività di costruzione di conoscenza collaborativa, necessarie a realizzare i vari articoli su Wikipedia, abbiano permesso di generare *empowerment* in termini di autostima e motivazione per il singolo studente e per il gruppo classe, insegnante incluso. Risulta interessante infatti considerare in questo senso la percezione comune di un miglioramento dei rapporti studenti-insegnanti, probabilmente dovuto al riconoscimento di essere un gruppo unito

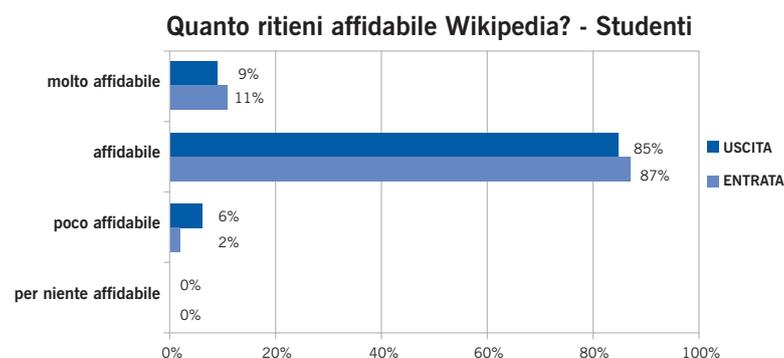


Figura 3. Percezione di affidabilità complessiva di Wikipedia degli studenti prima e dopo l'esperienza.

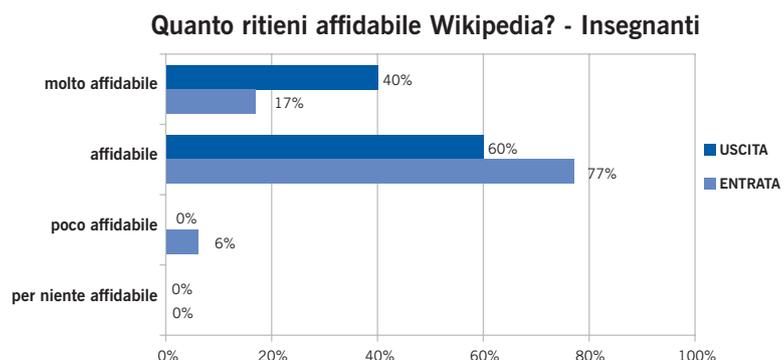


Figura 4. La percezione di affidabilità degli insegnanti nei confronti di Wikipedia prima e dopo l'esperienza.

che difende e valorizza il proprio prodotto collettivo. Sono stati infatti molto frequenti i casi in cui alcune parti dei contenuti inseriti nelle voci sono state cancellate dai revisori di Wikipedia perché ritenuti non conformi agli standard di qualità e la conseguente richiesta di aiuto degli studenti agli insegnanti ha visto spesso una collaborazione realmente partecipata, anche dal punto di vista emotivo. Il dato emerge chiaramente in seguito nelle risposte alla domanda su quali opportunità abbia offerto la partecipazione al progetto: il 14% degli studenti afferma infatti che questo abbia portato anche ad un miglioramento del rapporto con gli insegnanti (Figura 6).

Per quanto riguarda la dimensione della *responsabilità*, anche dalle interviste emerge che il processo di redazione delle voci è stato capace di contribuire allo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza attiva: per molti studenti infatti, il riconoscere di essere autori di contenuti su beni culturali del proprio territorio, sembra aver generato in loro un profondo senso di responsabilità sociale nei confronti delle risorse culturali. Le analisi delle interviste e dei *focus group* confermano poi la soddisfazione di aver contribuito a creare conoscenza utile a tutta la comunità (18% fig. 6) soprattutto per la consapevolezza che il loro lavoro probabilmente continuerà ad essere utilizzato (e magari migliorato) da altri

anche dopo la fine del progetto. Un docente della secondaria, L.R. ad esempio riferisce:

«Si i ragazzi sarebbero contenti di poter adottare questa voce anche negli anni a venire, migliorandola e integrandola ogni tanto con una frase, una fotografia...»

mentre alcuni studenti della secondaria:

«...quello che abbiamo prodotto non era solo per noi ma anche per altre persone...c'era come un senso di responsabilità [...] abbiamo provato soddisfazione, importanza, autostima...fa star bene insomma...»

Anche l'incremento dell'autostima, pur fortemente correlato all'orgoglio di aver realizzato una vera e propria voce enciclopedica (19% fig. 5), si associa spesso nelle interviste anche all'emergere di un senso di appartenenza verso il proprio territorio. Un alunno della classe di primaria a questo proposito riporta, dopo l'uscita di un articolo nella stampa locale sulla loro esperienza con Wikipedia:

«Abbiamo fatto questo lavoro [su Wikipedia] perché anche se è un paese piccolo è il nostro paese. Noi viviamo qui e dobbiamo sapere e conoscere la nostra storia...»

Le altre percezioni sugli aspetti positivi riguardano soprattutto la soddisfazione di aver sperimentato una nuova modalità di apprendimento («è un nuovo modo di studiare e apprendere, 35% ed «una maggiore consapevolezza di cosa e come si è appreso», 23%), ed infine un 9% riporta in modo specifico un aumento della motivazione ad apprendere. Come riporta E.P. una docente della secondaria:

[durante l'uscita didattica per approfondire la voce di Wikipedia] «...alla fine la guida ci ha chiesto: ma che liceo è questo? Ed io ho risposto che è un secondo anno di CFP mentre la guida era convinta di avere a che fare almeno con una quarta Liceo, perché un interesse del genere, una tale attenzione e quella serie di domande così vive ed accese non le aveva mai ricevute da nessuno. E non erano domande preparate!...»

Al termine dell'esperienza la maggioranza degli studenti dichiara infine che la ripeterebbe molto volentieri. Dal punto di vista invece dei fattori che hanno influito in un modo negativo si evidenzia il maggior carico di lavoro e di studio percepito, dovuto alla necessità di approfondire i contenuti trattati (14%) e la presenza di problemi relazionali (8%) dovuti alle difficoltà ad interagire online con gli amministratori e gli altri utenti di Wikipedia e anche tra i componenti di ciascun gruppo (Figura 5).

Le percezioni degli insegnanti

Il punto di vista degli insegnanti sulle opportunità offerte dalla sperimentazione è sostanzialmente simile a quello riportata dagli studenti, anche se le percentuali variano e compaiono altre dimensioni: essi hanno visto le attività soprattutto come stimolo

Cosa ha significato per te divenire autore su Wikipedia? Studenti secondaria secondo grado

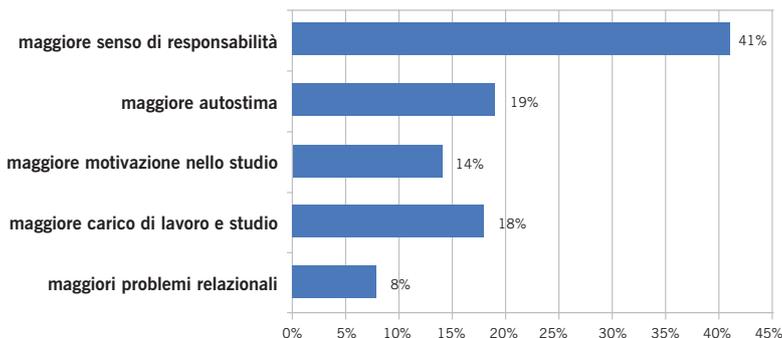


Figura 5. La percezione degli effetti dell'attività di elaborazione di articoli di Wikipedia da parte degli studenti di scuola superiore.

Quali sono le opportunità che ha offerto il progetto a cui hai partecipato? Studenti

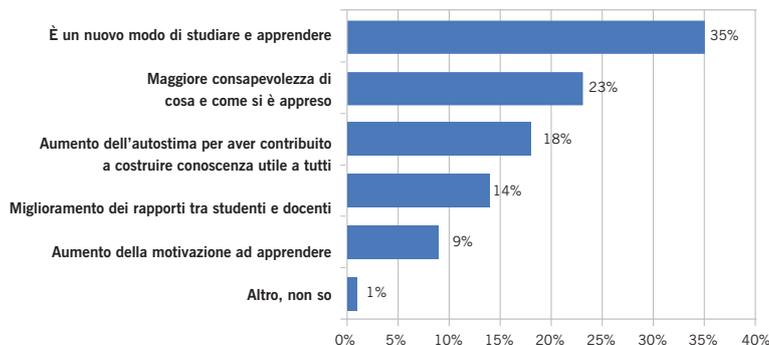


Figura 6. Le opportunità offerte dal progetto così come sono state percepite dagli studenti.

alla motivazione degli studenti per un 22%, mentre si attesta ad un 10% la percezione del progetto come stimolo alla crescita della motivazione a migliorare la propria attività didattica. Interessante la percezione avuta delle attività su Wikipedia come opportunità di sviluppo e consolidamento delle competenze digitali proprie e degli studenti (20%). Notevoli anche le loro risposte sulla percezione di un eventuale cambiamento del ruolo dell'insegnante: la situazione iniziale li vedeva in prevalenza (oltre il 70%) identificarsi in una figura tradizionale in cui le dimensioni dell'autorevolezza e dell'autonomia costituiscono gli elementi portanti della loro identità e solo per il 20% identificarsi in una figura di tutor; le risposte al questionario di fine progetto colpiscono poiché ora oltre il 42% si riconosce in un ruolo di accompagnamento.

Questo risultato in netta crescita rispetto alla partenza, e confermato dalle interviste e dai *focus group*, sembrerebbe perciò rivelare la consapevolezza degli insegnanti di aver assunto un ruolo professionale diverso, che permette agli studenti una maggiore libertà di azione soprattutto nel confronto con le comunità online che operano al di fuori del mondo della scuola. L'alta percentuale di non risposte - ben il 36% non risponde alla domanda sulla modificazione del ruolo - dimostra probabilmente l'emergere di una dissonanza cognitiva ed uno spasamento percepito come effetto della partecipazione ad una attività didattica in cui l'insegnante non ha più il totale controllo su tutti i processi e, in particolare, sulla valutazione del prodotto. Elemento questo percepito dalla maggioranza come particolarmente caratterizzante il ruolo dell'insegnante. Infatti sia gli studenti che gli insegnanti hanno potuto sperimentare da punti di vista diversi ma complementari, una valutazione esterna, una "valutazione autentica" (Wiggins, 1998; Comoglio, 2002; Herrington, Reeves, & Oliver, 2014; Tessaro, 2015; Castoldi, 2016), tipica di una attività sociale realmente situata: infatti le voci di Wikipedia editate dagli studenti hanno ricevuto una valutazione multipla e - aggiungiamo - anche molto severa. La prima "in itinere" è venuta immediatamente dalla comunità on-line dei revisori dell'enciclopedia con interventi dialogici ed inviti a motivare scelte relative alle fonti e alle modalità formali di inserimento. Le altre, successivamente, dal gruppo di lavoro della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici relativamente alle corrette modalità di descrizione dei contenuti, ed infine da un comitato di esperti di Wikimedia Italia che ha riguardato soprattutto elementi formali e di rispetto delle regole delle voci.

CONCLUSIONI

Dall'esperienza svolta emerge una sostanziale percezione di affidabilità di Wikipedia, sia da parte

degli studenti che degli insegnanti e i risultati complessivamente positivi ci portano a considerare l'elaborazione collaborativa di voci di Wikipedia come una pratica educativa e didattica potenzialmente importante rispetto a varie dimensioni (Wannemacher, 2009). Dal punto di vista prettamente didattico ha permesso infatti di approfondire contenuti inter- e multi-disciplinari scoprendo risorse nel Web, sviluppando specifiche competenze digitali e migliorando la motivazione ad apprendere; da quello educativo ha offerto a studenti (ed in parte anche agli insegnanti) l'opportunità di operare assieme e di produrre un artefatto digitale condiviso. Quest'ultimo processo si configura non come un tipico esercizio del setting didattico tradizionale, ma come un vero e proprio "compito di realtà", un passaggio dal "saper fare" al "saper agire" (Le Boterf, 2008) che ha generato un prodotto percepito come utile sia agli utilizzatori di Wikipedia che alla valorizzazione del territorio in cui insistono i beni culturali descritti nelle voci, stimolando così lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. Un compito di realtà in cui le competenze messe alla prova sono state valutate anche da soggetti esterni alla scuola e hanno riguardato in egual misura competenze disciplinari e trasversali. La soddisfazione di vedere pubblicata ed approvata la voce ha generato un effetto importante sullo sviluppo di *empowerment* personale e della percezione della propria autostima e dell'auto-efficacia (*self-efficacy*) (Knapp, Fisher, & Levesque-Bristol, 2010), intesa proprio come capacità di portare a termine un compito complesso e sottoposto a feedback valutativi pressoché immediati.

Da parte degli insegnanti c'è stato il riconoscimento che Wikipedia possa costituire un valido strumento di co-costruzione della conoscenza, di apprendimento intenzionale, collaborativo e dialogico. Inoltre, la percezione che una tale attività ha inevitabilmente generato una sensibile modifica al loro ruolo tradizionale, ha fatto sì che molti abbiano attivato una riflessione profonda sulle metodologie e strategie normalmente adottate nella prassi didattica, soprattutto con le tecnologie (Ertmer, Ottenbreit, & Tondeur, 2014). Per confermare ed approfondire questi risultati, riteniamo comunque auspicabili ulteriori ricerche, così che sia possibile migliorare la comprensione delle molteplici dimensioni coinvolte in questa innovativa sperimentazione con Wikipedia, e al tempo stesso mettere a punto strategie didattiche ancora più efficaci in questo contesto.

Ringraziamenti

Si ringrazia della preziosa collaborazione la dott.ssa E. Pagano e la dott.ssa S. Boscolo, che hanno seguito con passione il progetto di ricerca e le classi coinvolte.

BIBLIOGRAFIA

- Ala-Mutka, K. (2011). Mapping digital competence: towards a conceptual understanding. Luxembourg: Publications Office of the European Union. Retrieved from <http://www.jrc.ec.europa.eu>.
- Albanese, O., Doudin, P.A., & Martin, D. (a cura di) (2003), *Metacognizione ed educazione*, Franco Angeli, Milano.
- Bereiter, C., & Scardamalia, M. (2005). Technology and Literacies: From Print Literacy to Dialogic Literacy. In N. Basica, A. Cumming, A. Datnow, K. Leithwood, & D. Livingstone (Eds.), *International handbook of educational policy* (pp. 749-761). Dordrecht, Netherlands: Springer. Retrieved from http://link.springer.com/chapter/10.1007%2F1-4020-3201-3_39
- Biddix, J. P., Chung, C. J., & Park, H. W. (2011). Convenience or credibility? A study of college student online research behaviors. *The Internet and Higher Education*, 14(3), 175-182.
- Bryant, S. L., Forte, A., & Bruckman, A. (2005, November). Becoming Wikipedian: transformation of participation in a collaborative online encyclopedia. *Proceedings of the 2005 International ACM SIGGROUP Conference on Supporting group work* (pp. 1-10). New York, NY: ACM. Retrieved from www.andreaforte.net/BryantForteBruckBecomingWikipedian.pdf
- Budd, J. M., & Lloyd, A. (2014). Theoretical foundations for information literacy: A plan for action. *Proceedings of the American Society for Information Science and Technology*, 51(1), 1-5.
- Callis, K. L., Christ, L. R., Resasco, J., Armitage, D. W., Ash, J. D., Caughlin, T. T., ... Bruna, E. M. (2009). Improving Wikipedia: educational opportunity and professional responsibility. *Trends in Ecology & Evolution*, 24(4), 177-179.
- Calvani, A., Fini, A., & Ranieri, M. (2011). *Valutare la competenza digitale: prove per la scuola primaria e secondaria* (Vol. 6). Trento, Italia: Erickson.
- Castoldi, M. (2016) *Valutare e certificare le competenze*. Roma, Italia: Carocci.
- Comoglio, M. (2002). La valutazione autentica. *Orientamenti Pedagogici*, 49(1), 93-112.
- Cornoldi, C. (1995). *Metacognizione e apprendimento*. Bologna, Italia: Il Mulino.
- Deans, T. (1999). Service Learning in two keys: Paulo Freire's critical pedagogy in relation to John Dewey's pragmatism. *Michigan Journal of Community Service Learning*, 6, 15-29.
- Engeström, Y. (2009). The future of activity theory: A rough draft. In A. Sannino, H. Daniels, & K.D. Gutiérrez (Eds.), *Learning and expanding with activity theory* (pp. 303-328). Cambridge, United Kingdom: Cambridge University Press. doi:10.1017/CB09780511809989.020
- Ertmer, P. A., Ottenbreit-Leftwich, A. T., & Tondeur, J. (2014). Teachers' beliefs and uses of technology to support 21st-century teaching and learning. *International Handbook of Research on Teacher Beliefs*, 403.
- Fallis, D. (2008) Toward an Epistemology of Wikipedia. *Journal of the American Society for Information Science and Technology*, 59(10), 1662-74.
- Ferrari, A., Punie, Y., & Brečko, B. N. (Eds.). (2013). DIGCOMP: A framework for developing and understanding digital competence in Europe. Publications Office. Retrieved from <http://ipts.jrc.ec.europa.eu/publications/pub.cfm?id=6359>
- Garvoille, A. & Buckner, G. (2009). Writing Wikipedia Pages in the Constructivist Classroom. *Proceedings of World Conference on Educational Multimedia, Hypermedia and Telecommunications 2009* (pp. 1600-1605). Chesapeake, VA: AACE.
- Giles, J. (2005). Internet Encyclopaedias Go Head to Head. *Nature*, 438, 900-901. doi:10.1038/438900a
- Gubrium, J. F., & Holstein, J. A. (2008). Narrative ethnography. Handbook of emergent methods. In S. Hesse-Biber, & P. Leavy (Eds.), *Handbook of emergent methods* (pp. 241-264). New York, NY: Guilford.
- Head, A. J., & Eisenberg, M. B. (2010, March). How today's college students use Wikipedia for course-related research. *First Monday*, 15(3). Retrieved from <http://firstmonday.org/article/view/2830/2476>
- Herrington, J., Reeves, T. C., & Oliver, R. (2014) Authentic learning environments. In J. M. Spector, M. D. Merrill, J. Elen, & M. J. Bishop (Eds.), *Handbook of Research on Educational Communications and Technology* (pp. 401-412). New York, NY: Springer.
- ICILS Report a cura di Fraillon, J., Schulz, W., & Ainley, J. (2013). *The International Computer and Information Literacy Study Assessment Framework*. Amsterdam, Netherlands: IEA. Retrieved from <http://www.acer.edu.au/aus-icils/>
- Jonassen, D. H. (2000). Revisiting activity theory as a framework for designing student-centered learning environments. *Theoretical foundations of learning environments*, 89-121.
- Judd, T. & Kennedy, G. (2011). Expediency based practice? Medical students' reliance on Google and Wikipedia for biomedical inquiries. *British Journal of Educational Technology*, 42(2), 351-360. doi:10.1111/j.1467-8535.2009.01019.x
- Kim, J. Y., Gudewicz, T. M., Dighe, A. S., & Gilbertson, J. R. (2010). The pathology informatics curriculum wiki: Harnessing the power of user-generated content. *Journal of Pathology Informatics*, 1.
- Knapp, T., Fisher, B., & Levesque-Bristol, C. (2010). Service-learning's impact on college students' commitment to future civic engagement, self-efficacy, and social empowerment. *Journal of Community Practice*, 18(2-3), 233-251.
- Lampe, C., Wash, R., Velasquez, A., & Ozkaya, E. (2010, April). Motivations to participate in online communities. *Proceedings of the 9th SIGCHI conference on Human factors in computing systems* (pp. 1927-1936). ACM.
- Lave J., Wenger E. (1991). *Situated Learning. Legitimate peripheral participation*. Cambridge, United Kingdom: University of Cambridge Press. doi:10.1145/1753326.1753616
- Le Boterf G. (2008). *Costruire le competenze individuali e collettive*. Napoli, Italia: Guida.
- Lewin, K. (1972). *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*. Bologna, Italia: Il Mulino.
- Lim, S. (2013). College students' credibility judgments and heuristics concerning Wikipedia. *Information Processing & Management*, 49(2), 405-419.
- Maccario, D. (1999). *Educare al senso critico: strategie per la didattica*. Torino, Italia: UTET.
- Magnus, P. D. (2009). On trusting wikipedia. *Episteme*, 6(01), 74-90. doi:10.3366/E174236008000555
- O'Sullivan D., (2009) *Wikipedia: A New Community of Practice?*. Surrey, England: Ashgate. Publishing.
- Petrucco, C. (2012). Wikipedia as training resource for developing digital competences. In L. M. Pérez Cervi, O. Paredes, & J. Tornero (Eds.), *Current Trends and Future Practices for Digital Literacy and Competence*, (pp. 76-83). Hershey, PA: IGI Global.
- Scaratti, G., Kaneklin, C., Ripamonti, S., & Gorli, M. (2009). Nuove prospettive della ricerca-azione. *Ricerche di Psicologia*, 3(4), 67-91. Abstract retrieved from <http://hdl.handle.net/10807/17693>
- Selwyn, N., & Gorard, S. (2016). Students' use of Wikipedia as an academic resource - Patterns of use and perceptions of usefulness. *The Internet and Higher Education*, 28, 28-34. doi:10.1016/j.iheduc.2015.08.004
- Shen, X. L., Cheung, C. M., & Lee, M. K. (2013). What leads students to adopt information from Wikipedia? An empirical investigation into the role of trust and information usefulness. *British Journal of Educational Technology*, 44(3), 502-517. doi:10.1111/j.1467-8535.2012.01335.x
- Siemens, G. (2005). Connectivism: Learning as network-creation. *ASTD Learning News*, 10(1).
- Star, S.L., & Griesemer, J.R. (1989). Institutional Ecology, Translations and Boundary Objects: Amateurs and Professionals in Berkeley's Museum of Vertebrate Zoology, 1907-39. *Social Studies of Science*, 19(3), pp. 387-420. doi:10.1177/030631289019003001
- Tessaro, F. (2015). Compiti autentici o prove di realtà? *Formazione & Insegnamento. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione*, 12(3), 77-88.
- Varisco, B. M. (2002). *Costruttivismo socio-culturale*. Roma, Italia: Carocci.
- Wannemacher, K. (2009) Articles as assignments - Modalities and experiences of Wikipedia use in university course, In M. Spaniol, Qing Li, Ralf Klamma, Rynson W. H. Lau (Eds.), *Advances in Web Based Learning - ICWL 2009*. 8th International Conference. Aachen, Germany, August 19-21, 2009. Berlin, Heidelberg, Germany: Springer.
- Wenger, E., McDermott, R., & Snyder, W.M., (2002). *Cultivating Communities of Practice. A guide to managing knowledge*. Boston, Ma: Harvard Business School Press.
- Wenger, E. (2010). *Conceptual tools for CoPs as social learning systems: boundaries, identity, trajectories and participation. Social learning systems and communities of practice*. London, United Kingdom: Springer.
- Wiggins, G. (1998). *Educative Assessment: Designing Assessments to Inform and Improve Student Performance*. San Francisco, CA: Jossey-Bass.